

«Fiato ai libri», si alza il sipario Voci e musica per la letteratura

La rassegna. Dal 5 settembre al 5 novembre in calendario 26 appuntamenti in 22 comuni. Letture anche in carcere con i «Promessi Sposi». Si parte con Iaia Forte al Cineteatro Gavazzeni

Tutto pronto per la 14ª edizione di «Fiato ai Libri», il festival di teatro-lettura unico nel suo genere in Italia che rende protagonisti i libri della letteratura mondiale, interpretati da voci teatrali di spicco. Dal 5 settembre al 5 novembre, un ricco e variegato cartellone composto dal direttore artistico Giorgio Personelli per un totale di 26 appuntamenti, di cui 6 per i bambini, in 22 comuni della Bergamasca, compresa la città. Teatri, auditorium, ma anche ville, castelli, spazi naturali come la riserva naturale di Valpredina - oasi Wwf a Cenate Sopra per la sezione «junior» venerdì 13 settembre, e un luogo inconsueto come la casa circondariale di Bergamo che per il secondo anno consecutivo aprirà le sue porte il 20 ottobre alle 15 e alle 17 per letture dai «Promessi Sposi» (prenotazione obbligatoria. Programma completo su www.fiatoailibri.it. Esclusa la prima data a pagamento e due con prenotazione obbligatoria, le altre sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti). Ad inaugurare «Fiato ai Libri» sarà l'attrice Iaia Forte, che giovedì 5 alle 20,45 salirà sul palco del Cineteatro Gavazzeni di Seriate per interpretare i brani della pluripremiata scrittrice francese Annie Ernaux, accompagnata alla chitarra da Pierangelo Frugnoli (ingresso 10 euro,

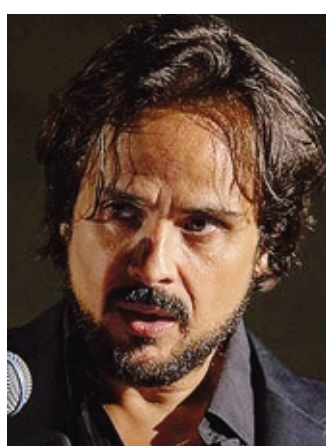
Il festival è organizzato dal Sistema bibliotecario Seriate Laghi

apertura biglietteria alle 19. Prevedute alla libreria SpazioTerzoMondo di Seriate). Tra gli ospiti che presteranno la loro voce ci saranno anche Gigi Dall'Aglio, Lucilla Giagnoni, Maximilian Nisi, Walter Leonardi. A sostenere le interpretazioni e a dialogare con le parole saranno le melodie eseguite da musicisti significativi come Max De Aloe, considerato tra i più importanti armonici jazz europei. Protagonisti, però, sono i libri.

Dai classici ai contemporanei, passando per i capolavori: «Patria» di Fernando Aramburu, «Stoner» di John Edward Williams, «I Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni, «La donna abitata» di Gioconda Belli, «La commedia umana» di William Saroyan e «Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve» di Jonas Jonasson. A determinare le scelte, anche delle ricorrenze: il centenario della nascita di Fausto Coppi, di Primo Levi di cui sarà letto «La chiave a stella» e di J. D. Salinger che sarà ricordato con «Franny e Zooey». I 40 anni della morte di George Simenone e i 90 anni della nascita del cantautore Jacques Brel uniti nella lettura de «La camera azzurra». Il mezzo secolo dalla pubblicazione di «Mattatoio N.5» di Kurt Vonnegut e dalla morte di Giorgio Scerbanenco, padre del noir italiano, di cui sarà proposto «Venere Privata». Per celebrare gli scrittori Philip Roth e Arto Paasilinna sono stati scelti rispettivamente «L'animale morente» e «L'anno della lepre». Nel 2019, inoltre, era stato ambientato il celebre film «Blade Runner», il cui noto interprete Rutger Hauer è scomparso a luglio: per questo si potrà



Iaia Forte (5 settembre)



Maximilian Nisi (28 settembre)



Lucilla Giagnoni (4 ottobre)



Giorgio Personelli

ascoltare il libro di Philip K. Dick da cui era stata tratta la pellicola. ««Fiato ai Libri» è un progetto di promozione della lettura - afferma Personelli - e il perno sono i libri che spaziano nei generi, nella complessità, nelle tematiche, proprio perché il festival ha un forte carattere «pop»: si vuole rivolgere a pubblici che siano i più ampi possibili, togliendo la lettura da quel ghetto dove, purtroppo, viene spesso relegata. Le letture sono affidate ad inter-

preti di altissimo livello: siamo lieti della loro presenza e che riconoscano l'alto valore della proposta». Dopo Iaia Forte, venerdì 6 settembre alle 20,45 a Sovero, Rosario Lisma con Gipo Gurrado alla chitarra interpreterà «Stoner» e sabato 7 alle 20,45 a Luzzana, Gigi Dall'Aglio, che torna dopo la passata edizione, accompagnato al pianoforte da Emanuele Nidi, farà scoprire «La meravigliosa avventura di Cabeza De Vaca» di Haniel

Long. Il festival chiuderà il 5 novembre nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Città Alta con la serata realizzata insieme alla rassegna delle Acli «Molte Fedi Sotto lo Stesso Cielo», dedicata a Giulio Regeni, il ricercatore italiano ucciso in Egitto. Parteciperanno i genitori e l'avvocata che sta seguendo il caso (prenotazione obbligatoria).

Oltre a «Molte Fedi», nuova collaborazione con il comitato provinciale di Bergamo della Federazione Ciclistica Italiana con il quale sono stati realizzati degli spot-video a cui hanno partecipato alcuni campioni. Tra i sodalizi, confermato quello con il Festival Donizetti Opera. Nella sezione junior sarà presente con due proposte per scoprire la vita e le opere del grande compositore bergamasco. Da segnalare per i più piccoli: la rivisitazione libera de «Il Piccolo Principe» con un dj set e il pomeriggio dedicato ai mondi incantati di Pinin Carpi. Il festival è organizzato dal Sistema bibliotecario Seriate Laghi in collaborazione con Libreria Spazio Terzo Mondo e con il sostegno di vari enti e sponsor.

«Come ogni anno il Festival torna per dare un nuovo respiro al pensiero e all'immaginazione, perché leggere «è custodia dell'interiorità, è un ascolto silenzioso, è fare esperienza del tempo, contro la dissipazione, la distrazione, la spettacolarizzazione», come sostiene il critico letterario Antonio Prete. E «Fiato ai libri» è tutto questo - dice Ester Pedrini, presidente del Sistema bibliotecario -. Ribadisco il mio orgoglio per l'impegno speso dai Comuni e dai Sistemi bibliotecari nel portare avanti questa manifestazione».

Il «Premio John Fante» a Daniele Mencarelli

La cerimonia

È Daniele Mencarelli con il romanzo «La casa degli sguardi» (Mondadori) il vincitore del Premio John Fante Opera Prima. Lo ha deciso la giuria tecnica composta da Maria Ida Gaeta, Masolino D'Amico e Simona Baldelli, alla presenza del sindaco di Torricella Peligna Carmine Ficca e del direttore del John Fante Festival Giovanna Di Lello. Alla cerimonia di premiazione presenti anche gli altri due finalisti del Premio, Emanuela Canepa, autrice del romanzo «L'animale femmina» (Einaudi), e Sandro Frizziero, autore del romanzo «Confessioni di un Neet» (Fazi). Il John Fante Festival, fin dalla prima edizione, è organizzato dal Comune di Torricella Peligna per ricordare e omaggiare lo scrittore americano John Fante (1909-1983), il cui padre Nicola era un muratore originario proprio di questo piccolo paese abruzzese.

Tra gli ospiti presenti in questa XIV edizione che affronta il tema delle migrazioni e celebra l'anniversario degli 80 anni dalla pubblicazione del romanzo «Chiedi alla polvere» di John Fante e i 110 anni dalla sua nascita: i figli dello scrittore Jim e Victoria Fante, Sandro Veronesi, che ha ricevuto il premio alla carriera, Gad Lerner, Elena Stancanelli, Luca Briasco, Eleonora Molisani, Simona Baldelli e Maura Chiulli.

Ieri sera proiettato in anteprima nazionale italiana il film «Mon chien Stupid» del regista Yvan Attal (anche protagonista insieme a Charlotte Gainsbourg): film tratto dall'omonimo romanzo di John Fante, che uscirà nelle sale ad ottobre in Francia. Presenti il regista e il produttore Vincent Roget, in dialogo con il critico cinematografico Fabio Ferzetti.

Da tutto il mondo a Bergamo per il Festival del folclore

La sfilata

Da Irlanda del Nord, Messico e Serbia in Piazza Vecchia. Domani il bis dal Sentierone a Piazza Pontida

Buona la prima per il grande spettacolo del Festival internazionale del folclore di Bergamo, premiato venerdì sera in Piazza Vecchia dalla partecipazione del pubblico e dall'energia dei gruppi internazionali presenti. Superato l'allarme maltempo con la pioggia che si è tenuta ben distante da palco e piazza, la 37ª edizione del Festival ha regalato ai presenti una delle sue serate più importanti e partecipate, con l'esibizione dei tre gruppi stranieri protagonisti di questa edizione, che hanno trasmesso al pubblico le peculiarità della lo-

ro terra e della loro tradizione, riassumibili con le parole del Duca di Piazza Pontida Mario Morotti: «Quest'anno abbiamo scelto la dolcezza dell'Irlanda del Nord, l'allegria e i colori del Messico e l'agilità e la potenza della Serbia». La performance sarà ripetuta domani, festa di Sant'Alessandro, quando i gruppi internazionali ospiti sfilano a partire dalle 16.30 dal Quadrilatero del Sentierone fino a Piazza Pontida, promettendo di regalare le medesime emozioni e ricevendo gli stessi applausi per le loro capacità tecniche e quel tocco esotico che hanno saputo calare all'ombra del Campanone venerdì sera. Prima di loro, sul palco, si sono presentate le delegazioni di tutti i gruppi folcloristici bergamaschi, partendo proprio dal Ducato di Piazza Pontida che



Il Festival internazionale del folclore in Piazza Vecchia FOTO BEDOLIS

da 37 anni organizza la manifestazione in concomitanza con le celebrazioni del Santo patrono di Bergamo. A rappresentare il territorio anche gli altri gruppi che portano avanti e diffondono la tradizione delle nostre maschere, da Arlecchino al Giopi e la Margi, oltre alle consuetudini orobiche che in Bergamasca trovano casa. In piazza un pubblico variegato e attento, con molti bambini incuriositi dalle danze e dai vestiti, oltre alle istituzioni, rappresentate dal presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, Marco Brembilla

fara «Città dei Mille» in Piazza Pontida. Domani il gran finale durante il quale la compagnia Celtic Flair Jordan Academy dall'Irlanda del Nord, la Compagnia di Danza Folklorica Mexico e il Folk Dance Group Sprem dalla Serbia torneranno a sfilare nel cuore di Bergamo.

del festival come un momento di scambio e conoscenza. Lo stesso Duca Mario Morotti ribadisce: «In 37 edizioni abbiamo portato a Bergamo circa 150 gruppi folcloristici da tutto il mondo e 4.500 persone che hanno conosciuto la nostra città e con cui restiamo in contatto».

Il festival, che ha raccolto un buon successo di pubblico anche durante i dodici appuntamenti realizzati in provincia, prosegue oggi alle 16 in Piazza Vecchia con lo spettacolo degli Sbandieratori Torre di Germano di Busnago e alle 20,45 con il concerto della fan-

assessore ai Lavori pubblici di Bergamo, e Ferruccio Rota, presidente del Consiglio comunale. Tra il pubblico anche Fabrizio Cattaneo, presidente dello IOV, organizzazione internazionale di arte e cultura popolare. Dietro al palco, invece, un susseguirsi di incontri e selfie fra i ragazzi dei diversi gruppi che vivono l'esperienza



Un momento dello spettacolo

Astrid Serughetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA